

Brugnone prepara le valige: “Giusta la mossa di Renzi ma in consiglio resto col Pd”

Pubblicato: Martedì 17 Settembre 2019



La scissione del Pd sta già avendo ripercussioni a livello locale. Uno dei primi ad uscire allo scoperto è il consigliere comunale bustocco **Massimo Brugnone**, entrato nel Pd proprio con i comitati per Renzi, ai tempi delle primarie del 2013, e che ora ha scelto di seguirlo in questa nuova esperienza politica: «Credo che abbia fatto bene a fare questa scelta perchè era evidente a tutti che **il Pd continuava ad essere una fusione a freddo di due anime**. Da una parte quella più conservativa vicina agli ex-Pci e dall'altra quella più liberale e centrista».

Per Brugnone «è **una questione di chiarezza di fronte ai nostri elettori** che ora potranno scegliere quale delle due anime votare ma sempre nell'alveo del centrosinistra. **Per il momento non ci sarà nessun cambiamento e continuerò a stare nel gruppo del Pd in consiglio**: con gli altri consiglieri ho sempre lavorato in armonia mentre in sezione le cose non sono mai andate bene».

Brugnone, infatti, **non nasconde dei numerosi dissidi avuti con gli esponenti dem della vecchia guardia Ds-Pds-Pci** scontrandosi spesso con loro e trovandosi, in alcuni momenti, isolato: «Non a caso l'ex-segretario del Pd di Busto è passato a Liberi e Uguali» – sottolinea.

Cosa succederà adesso? «Credo che Matteo Renzi ora debba ragionare, da qui alla Leopolda, per dare il giusto avvio ad un nuovo partito/movimento. **Sono convinto che vorrà creare qualcosa con persone nuove, che intenda sostenere questo governo fino al 2023** e che il nuovo partito darà **più forza al**

centrosinistra che, se andiamo a vedere, l'ultima volta che ha vinto era nella versione Ulivo con tutte le sue anime».

E fuori dal centrosinistra? «Certamente **c'è tutta una fascia di liberali che in questo momento sta guardando con attenzione a quello che nascerà** e penso anche ad alcuni esponenti di Forza Italia sia a livello nazionale che locale. Non mi aspetto Berlusconi o i suoi colonnelli ma persone come la Carfagna, ad esempio, potrebbero trovare punti di contatto a sufficienza per decidere di entrare a farne parte».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it